

# **Italia stato di diritto**

**19 gennaio 2019**



## Italia stato di diritto

|                                                                          |                           |    |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------------------|----|
| 18/01/2019 <i>corriere.it</i>                                            | <i>Claudio Bozza</i>      | 1  |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e...               |                           |    |
| 18/01/2019 <i>forbes.it</i>                                              | <i>Antonella Bersani</i>  | 3  |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Perché in Italia serve ancora certezza del contraddittorio               |                           |    |
| 18/01/2019 <i>legalcommunity.it</i>                                      |                           | 5  |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Nasce ItaliaStatodiDiritto                                               |                           |    |
| 18/01/2019 <i>ilsole24ore.com</i>                                        | <i>ALESSANDRA BAZZANI</i> | 7  |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Fondata l' associazione in difesa dei principi costituzionali            |                           |    |
| 19/01/2019 <i>Il Giorno (ed. Metropoli)</i> Pagina 63                    | <i>ANDREA GIANNI</i>      | 9  |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Migranti e Riace, giuristi in campo                                      |                           |    |
| 19/01/2019 <i>La Repubblica (ed. Milano)</i> Pagina 5                    | <i>ZITA DAZZI</i>         | 10 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Il grande patto di giuristi e docenti per difendere i diritti violati    |                           |    |
| 19/01/2019 <i>Corriere della Sera</i> Pagina 9                           | <i>Claudio Bozza</i>      | 12 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| In campo quaranta professionisti: Stato di diritto da difendere          |                           |    |
| 19/01/2019 <i>Avvenire</i> Pagina 10                                     | <i>PAOLO LAMBRUSCHI</i>   | 13 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole... |                           |    |
| 19/01/2019 <i>newsstandhub.com</i>                                       |                           | 15 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e...               |                           |    |
| 19/01/2019 <i>primopiano24.it</i>                                        |                           | 18 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e...               |                           |    |
| 19/01/2019 <i>imprese-lavoro.com</i>                                     |                           | 19 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano     |                           |    |
| 19/01/2019 <i>newsstandhub.com</i>                                       |                           | 20 |
| <hr/>                                                                    |                           |    |
| Fondata l'associazione in difesa dei principi costituzionali             |                           |    |

# «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

*Nasce a Milano «Italia Stato di diritto», associazione «oltre i partiti». Primo obiettivo: sostegno al Comune di Riace nel ricorso contro il Viminale sull'accoglienza dei migranti*

MILANO - Avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari, milanesi e non, riuniti in un'associazione oltre ogni bandiera politica e con un unico obiettivo: «Difendere i principi costituzionali sui quali si fonda democrazia liberale e rappresentativa». Sono una quarantina di soci, che al Circolo del Commercio di Milano hanno lanciato «Italia Stato di diritto», presieduta dall'avvocato Simona Viola. «Siamo donne e uomini di diritto impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione Italiana e il progetto di Unione Europea», dicono. Tra i professionisti che hanno già aderito, ci sono: Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Sono numerosi i segnali di misconoscenza e disprezzo per la democrazia rappresentativa e le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità (che impone il rispetto delle norme e delle regole stabilite per modificarle) spiegano ancora i

promotori dell'associazione. Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare. L'aiuto legale per l'accoglienza degli immigrati a Riace. I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione on line diretta all'autorità garante per le comunicazioni (Agcom) «per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». La petizione, intitolata «Basta monologhi», sarà accompagnata da un «esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto». L'associazione interverrà poi, ad adjuvandum, nel «ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento».

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi pubblicitari, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per la finalità indicata. Per sapere di cosa si tratta e di alcuni rischi o anche solo per saperne di più vai su [info.cookie](#) [Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA / POLITICA

AL CIRCOLO DEL COMMERCIO

## «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

Nasce a Milano «Italia Stato di diritto», associazione «oltre i partiti». Primo obiettivo: sostegno al Comune di Riace nel ricorso contro il Viminale sull'accoglienza dei migranti

di Claudio Bozza



I soci fondatori di «Italia Stato di diritto» al Circolo del Commercio di Milano, con al centro l'avvocato Simona Viola

MILANO - Avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari, milanesi e non, riuniti in un'associazione oltre ogni bandiera politica e con un unico obiettivo: «Difendere i principi costituzionali sui quali si fonda democrazia liberale e rappresentativa». Sono una quarantina di soci, che al Circolo del Commercio di Milano hanno lanciato «Italia Stato di diritto», presieduta dall'avvocato Simona Viola. «Siamo donne e uomini di diritto impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione Italiana e il progetto di Unione Europea», dicono. Tra i professionisti che hanno già aderito, ci sono: Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Sono numerosi i segnali di misconoscenza e disprezzo per la democrazia rappresentativa e le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità (che impone il rispetto delle norme e delle regole stabilite per modificarle) — spiegano ancora i promotori dell'associazione — Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare.

### L'aiuto legale per l'accoglienza degli immigrati a Riace

I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

IL SONDAGGIO  
Elezioni europee: M5S  
cala al 25,4%,  
Lega vicino al  
36%  
di Nando Pagnocelli

L'INCIDENTE IN PROSCENA  
Al Tribunale di Milano avvocato cade  
dal 4° piano: «balanzone da 75  
centimetri»  
di Luigi Ferrarini



LO SPETTACOLO  
Matera capitale  
2019 della Cultura:  
il via con Mattarella  
a un suono di  
iniziativa L&L

WELFARE E PREVIDENZA  
I paradossi di reddito di cittadinanza (e  
quota 100): meno soldi a chi non spende  
di Michela Bortolotto, Rita Quattrone e Fabio Savelli

Cosa significa «recessione  
tecnica?»

*Claudio Bozza*

# Perché in Italia serve ancora certezza del contraddittorio

*Racconto l'imprenditoria italiana, dalle Pmi ai grandi marchi del lusso.*

Tre richieste precise all'Agcom, per non lasciare più spazio in tv a monologhi più o meno involontari. La prima prevedere l'obbligo per le televisioni di programmare confronti diretti tra leader, esponenti o sostenitori di parte governativa e delle opposizioni, sanzionando chi non vi si attiene, la seconda chiede di informare i telespettatori del rifiuto a partecipare dei leader invitati per sfuggire a un contraddittorio. E la terza di preoccuparsi di controllare, individuando criteri di monitoraggio con relativa pubblicazione dei dati. Tali richieste sono oggetto di un recentissimo esposto presentato all'Autorità Garante delle Comunicazioni da ItaliaStatoDiDiritto, associazione di giuristi ed economisti, nata a Milano con l'obiettivo difendere i principi fondamentali della democrazia liberale e rappresentativa. Il punto è tanto vecchio quanto terribilmente attuale: garantire il pluralismo dell'informazione e il diritto dei cittadini a essere correttamente informati, principio insito nell'articolo 21 della Costituzione sulla libertà di pensiero e di espressione, ma mai pienamente raggiunto nonostante decenni di leggi, normative sulla par condicio, monitoraggio delle presenze e nelle trasmissioni politiche o elettorali, e il

recepimento della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Non sono le norme e i principi alti di riferimento normativo a mancare, peraltro zeppi di richiami alla completezza e all'imparzialità dell'informazione, spiega ItaliaStatoDiDiritto tramite Alessandra Bazzani ed Elisabetta Pagnini che hanno contribuito alla stesura dell'esposto. Ma indicazioni pratiche, attuabili e misurabili per un trasparente e corretto funzionamento del contraddittorio nell'informazione televisiva e nei programmi di attualità, che non rientrano nella definizione di programma politico sfuggendo alla legge 28 del 2000 sui programmi elettorali. In poche parole, mancano ancora regolamenti e sanzioni specifiche (che l'Agcom ha comunque il potere di varare) che impediscano il monologo su temi di politica, economia o gestione pubblica su cui l'ascoltatore è chiamato a farsi un'opinione propria. Pare impossibile, ma il vuoto c'è. Ed è ancora più preoccupante in un momento storico in cui è stata ben dimostrata l'influenza dei social e delle fake news su giudizi, opinioni e comportamenti elettorali e non. Il contraddittorio è un principio inscindibile dalla libertà d'informazione: la Costituzione Italiana riconosce il diritto dei cittadini a

Sharing Trending 18 gennaio, 2019 @ 3:05

Perché in Italia serve ancora certezza del contraddittorio

di Antonella Bersani  
Staff writer, Forbes.it  
Racconto l'imprenditoria italiana, dalle Pmi ai grandi marchi del lusso.

Tre richieste precise all'Agcom, per non lasciare più spazio in tv a monologhi più o meno involontari. La prima prevedere l'obbligo per le televisioni di programmare confronti diretti tra leader, esponenti o sostenitori di parte governativa e delle opposizioni, sanzionando chi non vi si attiene, la seconda chiede di informare i telespettatori del rifiuto a partecipare dei leader invitati per sfuggire a un contraddittorio. E la terza di preoccuparsi di controllare, individuando criteri di monitoraggio con relativa pubblicazione dei dati.

Tali richieste sono oggetto di un recentissimo esposto

Leggi anche

- Da rapper a businessman, Snoop Dogg investe nell'unicorno Klarna
- B Heroes porta il meglio delle startup sul piccolo schermo
- Porsche Design e Puma, il sodalizio che non ti aspetti
- Il coast-to-coast dei grandi vini italiani

GARANTIRE LA RISERVATEZZA DEI DATI?

CON BROTHER È POSSIBILE!

un'informazione completa e corretta, alla parità di trattamento tra forze e proposte politiche, alla obiettività, alla imparzialità e all'equità, sottolineano ancora gli associati di ItaliaStatoDiDiritto. L'Agcom non ha mancato di emanare delibere con cui chiede comportamenti etici e corretti per tutelare la pluralità dell'informazione anche nei programmi che non sono espressamente di comunicazione politica, ma senza entrare con puntualità nel dettaglio di tali comportamenti e darne le definizioni operative. Quello che oggi chiediamo all'Autorità è di valutare l'integrazione di tali delibere, redigendo regole, modalità concrete di azione e relative sanzioni. L'obiettivo è di sostenere comportamenti che tutelino il pluralismo informativo, fornendo regole chiare e concrete. Già oggi esiste un controllo sulle presenze televisive nei contenitori di attualità, ma che possono essere bilanciate con altre collocate all'interno dello stesso palinsesto o in giorni diversi, ma senza raggiungere adeguatamente l'ascoltatore. E il problema è oggi tanto sentito che di recente anche il commissario Agcom Antonio Nicita ha preso posizione sui social auspicando un maggior contraddittorio. L'esposto di ItaliaStatoDiDiritto apre ora la strada all'istruttoria e con essa all'eventuale azione del presidente Angelo Marcello Cardani, per la sua eredità di fine mandato. E non si tratta di poca cosa. Diversi studi hanno indagato il fenomeno delle fake news e della formazione delle opinioni, dimostrando che il pubblico legge e ascolta solo ciò che conferma le proprie idee. Come i monologhi. E la certezza del contraddittorio e le regole chiare sono uno dei possibili antidoti.

*Antonella Bersani*

## Nasce ItaliaStatodiDiritto

È stata presentata venerdì 18 gennaio a Milano l'associazione ItaliaStatodiDiritto, costituita da liberi professionisti e professori universitari di diversa formazione e orientamento politico uniti dallo stesso proposito: attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa. «Vogliamo vivere in uno Stato di Diritto ovvero un'Italia in cui la legge è sempre rispettata, senza eccezioni, da tutti, non per paura delle sanzioni ma per amore del diritto, della legalità, del dialogo, della pacatezza, del confronto fra idee e della democrazia, perché una società che non promuove il rispetto della legge è destinata alla violenza, al sopruso, all'arbitrio e alla perdita delle libertà», si legge sul sito web dedicato al progetto. L'associazione, aperta a tutti, annovera tra i diversi associati fondatori Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Stefano Brogelli (direttore affari legali & compliance di Axpo Italia), Eugenio Bruti Liberati (partner GPA), Barbara De Muro (partner LCA e presidente ASLA Women), Giovanni Lega (managing partner di LCA Studio Legale), Alessandra Stabilini (partner NCTM) e Simona Viola (partner GPA). «La nostra è un'associazione giuridica che ha l'ambizione di svolgere iniziative politiche del tutto al di fuori di qualunque appartenenza partitica e muove dal desiderio di promuovere amore e conoscenza per il diritto, che prende atto della mancanza nel nostro Paese di una sufficiente cultura diffusa degli istituti democratici, della democrazia rappresentativa e liberale, quindi noi Vogliamo dare il nostro contributo alla diffusione di questa cultura giuridica che è indispensabile che innervi la collettività in modo tale da produrre anticorpi all'illegalità o alle derive autoritarie alle quali potremmo essere esposti», ha spiegato Simona Viola, presidente dell'associazione durante la conferenza stampa. L'associazione si propone di diffondere una cultura giuridica e di legalità nelle scuole, agendo sui giovani, e attraverso la realizzazione di video che spieghino istituti giuridici complicati cercando di semplificarli «per arrivare alle coscienze». L'incontro con i giornalisti è stata anche l'occasione per presentare le prime iniziative intraprese dall'associazione: È stata predisposta una petizione on line diretta ad Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva. La petizione sarà accompagnata da un formale esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto. L'iniziativa si chiama «Basta monologhi! ItaliaStatodiDiritto interverrà ad adjuvandum nel ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di

LEGALCOMMUNITY

Sabato 19 Gen 2019

Scritta



0 Commenti

18 gennaio 2019

### Nasce ItaliaStatodiDiritto

È stata presentata venerdì 18 gennaio a Milano l'associazione ItaliaStatodiDiritto, costituita da liberi professionisti e professori universitari di diversa formazione e orientamento politico uniti dallo stesso proposito: attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa.

«Vogliamo vivere in uno Stato di Diritto ovvero un'Italia in cui la legge è sempre rispettata, senza eccezioni, da tutti, non per paura delle sanzioni ma per amore del diritto, della legalità, del dialogo, della pacatezza, del confronto fra idee e della democrazia, perché una società che non promuove il rispetto della legge è destinata alla violenza, al sopruso, all'arbitrio e alla perdita delle libertà», si legge sul sito web dedicato al progetto.

L'associazione, aperta a tutti, annovera tra i diversi associati fondatori **Maria Alessandra Bazzani** (Amministrativisti e Associati), **Stefano Brogelli** (direttore affari legali & compliance di Axpo Italia), **Eugenio Bruti Liberati** (partner GPA), **Barbara De Muro** (partner LCA e presidente ASLA Women), **Giovanni Lega** (managing partner di LCA Studio Legale), **Alessandra Stabilini** (partner NCTM) e **Simona Viola** (partner GPA).

«La nostra è un'associazione giuridica che ha l'ambizione di svolgere iniziative politiche del tutto al di fuori di qualunque appartenenza partitica e muove dal desiderio di promuovere amore e conoscenza per il diritto, che prende atto della mancanza nel nostro Paese di una sufficiente cultura diffusa degli istituti democratici, della democrazia rappresentativa e liberale, quindi noi Vogliamo dare il nostro contributo alla diffusione di questa cultura giuridica che è indispensabile che innervi la collettività in modo tale da produrre anticorpi all'illegalità o alle derive autoritarie alle quali potremmo essere esposti», ha spiegato Simona Viola, presidente dell'associazione durante la conferenza stampa.

L'associazione si propone di diffondere una cultura giuridica e di legalità nelle scuole, agendo sui giovani, e attraverso la realizzazione di video che spieghino istituti giuridici complicati cercando di semplificarli «per arrivare alle coscienze».

L'incontro con i giornalisti è stata anche l'occasione per presentare le prime iniziative intraprese dall'associazione: È stata predisposta una petizione on line diretta ad Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva. La petizione sarà accompagnata da un formale esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto. L'iniziativa si chiama «Basta monologhi! ItaliaStatodiDiritto interverrà ad adjuvandum nel ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento.

È allo studio la produzione di una serie di video che saranno diffusi digitalmente per accrescere la sensibilità sulle conseguenze che la violazione del diritto può provocare.

Sarà a breve promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro disciplina interna e sulle sorti degli articoli 49 e 67 della costituzione.

proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento. È allo studio la produzione di una serie di video che saranno diffusi digitalmente per accrescere la sensibilità sulle conseguenze che la violazione del diritto può provocare. Sarà a breve promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro disciplina interna e sulle sorti degli articoli 49 e 67 della costituzione.

# Fondata l'associazione in difesa dei principi costituzionali

«Siamo qui per difendere le regole del gioco, non per scendere in campo come una squadra». Le regole di cui parla l'avvocato Simona Viola, presidente della neonata associazione «Italia Stato di diritto», sono quelle scritte dai padri costituenti e oggi minacciate da «segnali di misconoscenza e di disprezzo». Per questo motivo l'associazione appena costituita da giuristi, liberi professionisti e professori universitari proverà a «promuovere amore e conoscenza per il diritto». Non un partito politico, quindi, ma un team di studiosi in difesa del campo da gioco su cui i partiti possano muoversi. botta & risposta 09 agosto 2018 Perché serve colmare il gap fra istituzioni e volontà popolare

«Crediamo che la diffusione della cultura giuridica permetta la creazione di anticorpi a derive autoritarie», sottolinea Viola presentando le prime iniziative organizzate dall'associazione: 1 - una petizione online diretta all'Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione televisiva; 2 - il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al Tar Calabria per chiedere l'annullamento del provvedimento con cui il ministero dell'Interno ha revocato le risorse

assegnate al Comune per la gestione di un progetto di accoglienza dei rifugiati; 3 - un dibattito sull'applicazione o la disapplicazione da parte dei Comuni delle norme introdotte dal decreto sicurezza. VAI AL DOSSIER SUL DECRETO SICUREZZA l'analisi dei giuristi/1 15 ottobre 2018 Perché il decreto sicurezza «frantuma» il concetto di cittadinanza Per diffondere la cultura del diritto l'associazione punterà anche sui video e sull'attività social: «Il nostro obiettivo - spiega Viola - è riuscire a spiegare con semplicità dei fenomeni complessi, perché il diritto è complicato». Rendere il diritto «raccontabile» e comprensibile a tutti potrebbe anche contribuire a un cambio di rotta: «Cogliamo intorno a noi segnali che la società italiana, così variegata, così divisa e così fragile nei suoi fondamenti di civiltà, stia imboccando nuovamente strade che portano lontano da questa idea del diritto» si legge nel manifesto dell'associazione. Boom sui social e 10 mln alla tv per Mattarella A Italiastatodiritto hanno già aderito numerosi professionisti e professori universitari, tra cui Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Aldo Travi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

[FISCO & CONTABILITÀ](#)
[DIRITTO](#)
[LAVORO E PREVIDENZA](#)
[EDILIZIA E AMBIENTE](#)
[CASA E CONDOMINIO](#)
[ENTI LOCALI E PA](#)
[SANTÀ](#)
[GUIDA](#)

[Via libera al decreto: ecco le regole per reddito di cittadinanza e pensioni](#)
[Maturità, doppia prova al Classico e alla Scientifico](#)
[Seggioolino auto anti abbandono come funziona: il nostro test](#)
[Boeing 737 MAX 8: come funziona il test dei cieli](#)

ITALIASTATODIRITTO

## Fondata l'associazione in difesa dei principi costituzionali

—di Francesca Milano 18 gennaio 2019



VIDEO

22 ottobre 2018  
Spread, Nomura: «Soglia critica a 400»

**I PIÙ LETTI DI NORME & TRIBUTI**

- NON SOLO QUOTA 100** 17 gennaio 2019  
Pensioni dopo il decreto, ecco come ottenere l'assegno nel 2019
- LE SIMULAZIONI** 18 gennaio 2019  
Quota 100 e 62 anni di età: la pensione si riduce del 25%
- DECRETO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI** 17 gennaio 2019  
Quota 100, pensione più vicina in sette opzioni. Così si ampliano le vie degli anticipi
- LOTTA ALLA POVERTÀ** 17 gennaio 2019  
Reddito di cittadinanza, come funziona in 10 punti chiave
- CONTROLLI CON TELECAMERE** 17 gennaio 2019  
Auto, ecco come evitare le multe al semaforo

**ULTIME NOVITÀ**  
Dal catalogo del Sole 24 Ore

Incentivo occupazione Mezzogiorno  
Formazione Online  
Con il decreto n. 2 del 2 gennaio 2018 l'ANAL, in...

Programmazione: il principio contabile  
Libri  
Sistema dei documenti di programmazione, Dap e Prg.

**«S**iamo qui per difendere le regole del gioco, non per scendere in campo come una squadra». Le regole di cui parla l'avvocato Simona Viola, presidente della neonata associazione «Italia Stato di diritto», sono quelle scritte dai padri costituenti e oggi minacciate da «segnali di misconoscenza e di disprezzo». Per questo motivo l'associazione appena costituita da giuristi, liberi professionisti e professori universitari proverà a «promuovere amore e conoscenza per il diritto». Non un partito politico, quindi, ma un team di studiosi in difesa del campo da gioco su cui i partiti possano muoversi.

«Crediamo che la diffusione della cultura giuridica permetta la creazione di anticorpi a derive autoritarie», sottolinea Viola presentando le prime iniziative organizzate dall'associazione:

- una petizione online diretta all'Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione televisiva;
- il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al

**BOTTA & RISPOSTA** 09 agosto 2018  
Perché serve colmare il gap fra istituzioni e volontà popolare

2 - il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al

*ALESSANDRA BAZZANI*

## Migranti e Riace, giuristi in campo

Nasce l'associazione Italia Stato di Diritto: democrazia minacciata

- MILANO - UN SOSTEGNO da Milano al ricorso al Tar della Calabria presentato dal Comune di Riace contro la decisione del ministero dell' Interno di revocare le risorse assegnate per la gestione del progetto Sprar per migranti, con un provvedimento «sproporzionato» e «paradigmatico di un mancato rispetto delle regole dello Stato di diritto per realizzare obiettivi politici di parte». Una petizione online diretta all' Agcom, l' Autorità per le garanzie nella comunicazione, per chiedere che sia applicato «il principio del contraddittorio nell' informazione politica televisiva». Sono alcune delle battaglie avviate dall' associazione "Italia Stato di diritto", creata a Milano da giuristi, liberi professionisti e docenti universitari con l' obiettivo di «difendere i principi costituzionali sui quali si fonda la democrazia».

ASSOCIAZIONE che conta una quarantina di iscritti, fra cui i giuristi e docenti universitari Eugenio Bruti Liberati, Aldo Travi e Dino Rinoldi. «Vogliamo svolgere iniziative politiche fuori dall' appartenenza a un partito - spiega l' avvocato Simona Viola - creando gli anticorpi all' illegalità e alle derive autoritarie». Un riferimento anche alla "spettacularizzazione" del rimpatrio del terrorista Cesare Battisti, con le polemiche sul video diffuso dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede.

«Riteniamo scandaloso e inaccettabile che un detenuto venga esposto in questo modo - prosegue l' avvocato Viola - siamo scandalizzati di questo uso delle cariche pubbliche per un fine di propaganda politica». Gli attacchi sono rivolti ad alcune politiche del Governo Lega-Movimento 5 Stelle, e riguardano temi caldi come quello dell' accoglienza dei migranti, con il decreto sicurezza contestato da sindaci di centrosinistra disobbedienti.

TEMA approfondito dall' associazione, con i giuristi Dino Rinoldi e Fabrizio Cassella che hanno messo sulla bilancia leggi nazionali, Costituzione, norme Ue e trattati internazionali. Infine verrà promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle «caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro disciplina interna». «Il nostro obiettivo è quello di andare nelle scuole - conclude Simona Viola - parlare con i giovani e spiegare con parole semplici e brevi video fenomeni complessi come quelli del diritto».

ANDREA GIANNI

SABATO 19 GENNAIO 2019 XL GIUGNO

**LA BATTAGLIA**

L'INIZIATIVA  
INCONTRI NELLE SCUOLE  
VIDEO E PAROLE SEMPLICI  
PER DIFFONDERE LA LEGALITÀ

IL MANIFESTO  
HANNO AGITO IN 40  
TRA DOCENTI UNIVERSITARI  
E LIBERI PROFESSIONISTI

**Migranti e Riace, giuristi in campo**

Nasce l'associazione Italia Stato di Diritto: democrazia minacciata

di ANDREA GIANNI

UN SOSTEGNO da Milano al ricorso al Tar della Calabria presentato dal Comune di Riace contro la decisione del ministero dell'Interno di revocare le risorse assegnate per la gestione del progetto Sprar per migranti, con un provvedimento «sproporzionato» e «paradigmatico di un mancato rispetto delle regole dello Stato di diritto per realizzare obiettivi politici di parte». Una petizione online diretta all'Agcom, l'Autorità per le garanzie nella comunicazione, per chiedere che sia applicato «il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». Sono alcune delle battaglie avviate dall'associazione "Italia Stato di diritto", creata a Milano da giuristi, liberi professionisti e docenti universitari con l'obiettivo di «difendere i principi costituzionali sui quali si fonda la democrazia».

ASSOCIAZIONE che conta una quarantina di iscritti, fra cui i giuristi e docenti universitari Eugenio Bruti Liberati, Aldo Travi e Dino Rinoldi. «Vogliamo svolgere iniziative politiche fuori dall'appartenenza a un partito - spiega l'avvocato Simona Viola - creando gli anticorpi all'illegalità e alle derive autoritarie». Un riferimento anche alla "spettacularizzazione" del rimpatrio del terrorista Cesare Battisti, con le polemiche sul video diffuso dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. «Riteniamo scandaloso e inaccettabile che un detenuto venga esposto in questo modo - prosegue l'avvocato Viola - siamo scandalizzati di questo uso delle cariche pubbliche per un fine di propaganda politica». Gli attacchi sono rivolti ad alcune politiche del Governo Lega-Movimento 5 Stelle, e riguardano temi caldi come quello dell'accoglienza dei migranti, con il decreto sicurezza contestato da sindaci di centrosinistra disobbedienti.

TEMA approfondito dall'associazione, con i giuristi Dino Rinoldi e Fabrizio Cassella che hanno messo sulla bilancia leggi nazionali, Costituzione, norme Ue e trattati internazionali. Infine verrà promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle «caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro disciplina interna». «Il nostro obiettivo è quello di andare nelle scuole - conclude Simona Viola - parlare con i giovani e spiegare con parole semplici e brevi video fenomeni complessi come quelli del diritto».

**ENTUSIASMO**  
Da sinistra a destra i sostenitori dell'iniziativa: Dino Rinoldi, Eugenio Bruti Liberati, Simona Viola, Alessandro Stabelli e Alessandro Bazzani

**Sostegno al Tar**  
L'associazione appoggia il ricorso al Tar calabrese del Comune di Riace contro il Viminale dopo lo stop ai fondi per il progetto Sprar. Nella foto l'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano

**IL caso Battisti**  
Appello dei giuristi contro la "spettacularizzazione" dell'arresto del terrorista Cesare Battisti (nella foto) «Siamo scandalizzati per l'uso senza ritegno di cariche pubbliche a fini di propaganda politica»

**Liquori & Grappe**  
per riscaldar lo spirito

Un po' di storia e tradizioni, ma soprattutto tante ricette, suggerimenti e trucchetti per aromatizzare a casa i vostri drink preferiti

IN EDICOLA  
€ 5,50 in più  
Sulla tua copia quotidiana in  
shop quotidiano.net

**IL GIORNO** **Resto del Carlino** **LA NAZIONE** **IL TELEGRAFO**

Per informazioni tel. 051 6006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail [libri@quotidiano.net](mailto:libri@quotidiano.net)

La politica dei non politici Vogliamo combattere il progressivo accantonamento del tema della legalità da parte dei poteri

## Il grande patto di giuristi e docenti per difendere i diritti violati

*Nasce un'associazione ispirata ai principi costituzionali e al rispetto dei trattati internazionali per contrastare la deriva del governo*

Un'associazione di giuristi e professori universitari «per difendere i principi costituzionali», la «legalità e il rispetto dei trattati internazionali», e per contrastare la «deriva autoritaria» che le politiche dell'attuale governo rischiano di legittimare. Nasce con queste finalità a Milano Italiastatodidiritto, alla quale aderiscono finora 40 fra avvocati, costituzionalisti, commercialisti, notai e altri professionisti che ieri, nella sala delle Aquile del Circolo del Commercio, in corso Venezia, hanno presentato il loro manifesto e le prime iniziative concrete. Come il sostegno al Comune di Riace nel ricorso davanti al Tar della Calabria - prima udienza il 23 gennaio - dopo i provvedimenti del governo che hanno messo fine al modello di accoglienza dei migranti ideato dal sindaco Mimì Lucano, attualmente sospeso dall'incarico e punito col divieto di dimora.

«Crediamo nei diritti universali di tutte le donne e di tutti gli uomini, di qualunque colore, nazionalità, religione, orientamento sessuale e credo politico - recitano alternandosi in un video i 40 soci - . Vogliamo che in Italia anche i più deboli e svantaggiati non siano aggrediti e che si sentano protetti; chiediamo un clima di tolleranza, di fiducia e di rispetto. Vogliamo dare il nostro contributo a un' Italia sempre più libera e sempre più democratica, sempre più fondata sul diritto. La presidente Simona Viola, ieri ha sottolineato che «non siamo un partito e ognuno di noi ha le sue diverse idee politiche ma abbiamo sentito la necessità di farci protagonisti di qualche iniziativa concreta perché vogliamo vivere in un Paese dove i colpevoli con sentenza passata in giudicato vengono "assicurati alla giustizia" e non "i comunisti lasciati marcire in galera"». Un chiaro riferimento alle parole del vicepremier Salvini dopo l'arresto in Bolivia di Cesare Battisti, uno dei molti esempi fatti durante la presentazione in cui si è parlato molto del «disagio diffuso fra cittadini e giuristi che avvertono questo drammatico progressivo accantonamento del tema della legalità da parte dei poteri», come ha detto l'avvocata Viola che ha anche annunciato un esposto ad Agcom per denunciare la mancanza di contraddittorio e di parità d'

**“La parola razza dai referti sparirà”**

L'assessore Gallera garantisce la rimozione: «Faremo una ricognizione in tutti i macchinari sanitari della regione»

**ALLERBERG TORICA**

«Siamo in un'occasione di capitale importanza per il nostro Paese. In questi giorni, il sistema sanitario italiano sta vivendo una crisi di fiducia. È importante che i cittadini sappiano che il sistema sanitario italiano è in grado di garantire la qualità delle cure. L'assessore Gallera garantisce la rimozione: «Faremo una ricognizione in tutti i macchinari sanitari della regione».

**CRONACA**

**La politica dei non politici**

**Il grande patto di giuristi e docenti per difendere i diritti violati**

Nasce un'associazione ispirata ai principi costituzionali e al rispetto dei trattati internazionali per contrastare la deriva del governo

**ITA BARI**

Un'associazione di giuristi e professori universitari per difendere i principi costituzionali, la legalità e il rispetto dei trattati internazionali, e per contrastare la «deriva autoritaria» che le politiche dell'attuale governo rischiano di legittimare. Nasce con queste finalità a Milano Italiastatodidiritto, alla quale aderiscono finora 40 fra avvocati, costituzionalisti, commercialisti, notai e altri professionisti che ieri, nella sala delle Aquile del Circolo del Commercio, in corso Venezia, hanno presentato il loro manifesto e le prime iniziative concrete. Come il sostegno al Comune di Riace nel ricorso davanti al Tar della Calabria - prima udienza il 23 gennaio - dopo i provvedimenti del governo che hanno messo fine al modello di accoglienza dei migranti ideato dal sindaco Mimì Lucano, attualmente sospeso dall'incarico e punito col divieto di dimora.

**“Italiastatodidiritto”**

Il nome del gruppo ha scelto di ispirarsi al titolo del libro di Cesare Beccaria, “Dei delitti e delle pene”, che è un testo fondamentale per la storia del diritto e della giustizia.

**“Vogliamo combattere il progressivo accantonamento del tema della legalità da parte dei poteri”**

Il manifesto del gruppo, che è stato distribuito a tutti i soci, recita: «Crediamo nei diritti universali di tutte le donne e di tutti gli uomini, di qualunque colore, nazionalità, religione, orientamento sessuale e credo politico - recitano alternandosi in un video i 40 soci - . Vogliamo che in Italia anche i più deboli e svantaggiati non siano aggrediti e che si sentano protetti; chiediamo un clima di tolleranza, di fiducia e di rispetto. Vogliamo dare il nostro contributo a un' Italia sempre più libera e sempre più democratica, sempre più fondata sul diritto. La presidente Simona Viola, ieri ha sottolineato che «non siamo un partito e ognuno di noi ha le sue diverse idee politiche ma abbiamo sentito la necessità di farci protagonisti di qualche iniziativa concreta perché vogliamo vivere in un Paese dove i colpevoli con sentenza passata in giudicato vengono "assicurati alla giustizia" e non "i comunisti lasciati marcire in galera"». Un chiaro riferimento alle parole del vicepremier Salvini dopo l'arresto in Bolivia di Cesare Battisti, uno dei molti esempi fatti durante la presentazione in cui si è parlato molto del «disagio diffuso fra cittadini e giuristi che avvertono questo drammatico progressivo accantonamento del tema della legalità da parte dei poteri», come ha detto l'avvocata Viola che ha anche annunciato un esposto ad Agcom per denunciare la mancanza di contraddittorio e di parità d'

---

accesso nell' informazione radiotelevisiva, con una petizione online a sostegno.

Altro punto a cui tengono molto quelli di Italiastatodidiritto è la violazione delle norme europee e dei trattati internazionali, soprattutto nella parte a tutela dei diritti delle persone e delle fasce deboli. A partire dalla negazione della residenza anagrafica ai richiedenti asilo, prevista dal Decreto sicurezza. Una norma sulla quale anche la Corte costituzionale è stata interpellata da Regioni e sindaci. «Ci chiediamo anche noi- conferma Fabrizio Cassella, rettore dell' università della Valle d' Aosta, professore di Diritto costituzionale comparato all' università degli studi di Torino - se questa disposizione del Decreto sicurezza non violi il principio di solidarietà previsto all' articolo 2 della Costituzione, o se non sia una violazione della parità del godimento dei diritti previsto per italiani e stranieri dalla Costituzione all' articolo 10. O ancora, se ci sia una violazione dell' articolo 11, quello dove si parla della limitazione che il nostro diritto accetta di fronte alle preponderanti norme del diritto europeo, per non parlare di quello che prevede la divisione di competenze fra Stato e Regioni per il servizio sanitario e il sistema scolastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*ZITA DAZZI*

# In campo quaranta professionisti: Stato di diritto da difendere

I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione online - «Basta monologhi» -, accompagnata da un esposto, diretta al Garante per le comunicazioni per chiedere che sia applicato il «contraddittorio nell' informazione politica televisiva». L' associazione interverrà poi, ad adjuvandum , nel ricorso «del Comune di Riace contro il ministero dell' Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo».

*Claudio Bozza*

[illegible]

LA NUOVA ASSOCIAZIONE

# Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole democratiche

In difesa appassionata dei principi costituzionali, della democrazia rappresentativa e liberale e del rispetto delle regole per evitare il peggio. Si è presentata così ieri mattina a Milano la nuova associazione giuridica 'Italia stato di diritto', fondata da giuristi, docenti universitari e professionisti, tra i quali numerosi giovani, tutti di diversa formazione e orientamento politico. Presieduta dall' avvocato Simona Viola, conta tra i promotori i docenti della Cattolica Aldo Travi e Dino Rinoldi ed Eugenio Bruti Liberati dell' Università del Piemonte Orientale. Oltre a promuovere la formazione nelle scuole per aiutare i giovani a capire l' importanza dei diritti e delle libertà fondamentali, l' associazione vuole sollecitare la conoscenza e il rispetto delle istituzioni democratiche e contrastare l' abuso dei poteri pubblici. Senza troppi giri di parole, l' obiettivo è ricordare le regole giuridiche vigenti e vincolanti, nonostante la narrazione prevalente. E far memoria a elettori e governanti che, anche se si gode del sostegno di una forte maggioranza, nessuno in una democrazia può mettersi sopra la Costituzione.

Crea forte disagio, ad esempio, non l' arresto di Cesare Battisti, ma la frase del ministro degli Interni sui comunisti che devono «marciare in galera». Non si era mai udito un rappresentante delle istituzioni esprimersi così violentemente su un detenuto, notano i giuristi. L' immigrazione e l' uso distorto dei media sono gli argomenti scelti dall' associazione per l' esordio. Il prossimo 23 gennaio al tribunale di Locri, come conferma il professor Bruti Liberati, saranno a fianco del comune di Riace nel ricorso cautelare al Tar Calabria contro la revoca delle risorse assegnate per la gestione di un progetto Sprar di accoglienza dei rifugiati. Per l' associazione il provvedimento rappresenta infatti un caso paradigmatico di mancato rispetto delle regole per realizzare obiettivi politici di parte. Perché il Viminale, sostengono, ha preteso di fondare su alcune asserite irregolarità formali - negate dal Comune - la decisione di privare il Comune retto da Mimmo Lucano dei fondi statali diretti a sostenere e i progetti. Il provvedimento è ritenuto non conforme alle regole del nostro sistema giuridico, la sproporzione tra violazioni contestate e la "sanzione" comminata giustifica per i giuristi il sospetto che il vero scopo sia rendere impossibile la prosecuzione di un progetto simbolo delle politiche di integrazione non solo sul territorio nazionale.

**Ad Afragola, tra bombe e omertà**  
Nel comune del hinterland di Napoli otto ordigni della camorra in un mese senza nessuna denuncia  
Ieri la visita del ministro dell'Interno Salvini: «Lo Stato c'è». Oggi la marcia antiracket della associazioni

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

**Muore durante un controllo di polizia**  
Un caso il fermo di un tunisino, poi vittima di un malore. Aveva le manette e i piedi legati

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

**Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole democratiche**

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

**IL CASO**  
Il viceministro  
promette i rifugiati  
per le forze  
dell'ordine  
e la sicurezza  
politica. Proprio  
qui un blitz ha  
portato all'arresto  
di alcuni  
pugiliatori o al  
sequestro di una  
partita di bingo

Altro provvedimento che fa a cazzotti con diversi articoli della Costituzione è l' articolo 13 del decreto sicurezza, già contestato da diversi sindaci e da alcune regioni che hanno presentato ricorso contro la norma che non consente l' iscrizione all' anagrafe del richiedente asilo finché la domanda non sia stata accolta. Per i giuristi è grave non solo la disparità di trattamento con altri cittadini stranieri, ma soprattutto lo sprezzo per le norme Ue che si riferiscono all' accoglienza. Norme che, nonostante tutti i difetti dell' Ue, abbiamo accettato di sottoscrivere con trattati internazionali che un ministro pro tempore non può ignorare né modificare, neppure a scopo di propaganda. Un' altra iniziativa riguarda il nuovo corso dell' informazione politica, ovvero i monologhi del ministro di turno in tv in trasmissioni di informazione prive di contraddittorio. L' associazione ha promosso una petizione on line da inviare all' Agcom. Come tengono a ribadire, le iniziative sono lontane dai partiti e vicine agli interessi di tutti i cittadini.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

*PAOLO LAMBRUSCHI*

## «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

MILANO - Avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari, milanesi e non, riuniti in un'associazione oltre ogni bandiera politica e con un unico obiettivo: «Difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa». Sono una quarantina di soci, che al Circolo del Commercio di Milano hanno lanciato «Italia Stato di diritto», presieduta dall'avvocato Simona Viola. «Siamo donne e uomini di diritto impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione Italiana e il progetto di Unione Europea», dicono. Tra i professionisti che hanno già aderito, ci sono: Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Sono numerosi i segnali di misconoscenza e disprezzo per la democrazia rappresentativa e le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità (che impone il rispetto delle norme e delle regole stabilite per modificarle) spiegano ancora i promotori dell'associazione. Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare. I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione on line diretta all'autorità garante per le comunicazioni (Agcom) «per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». La petizione, intitolata «Basta monologhi», sarà accompagnata da un «esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto». L'associazione interverrà poi, ad adjuvandum, nel «ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento». Tag: #Politicashare Condividi more\_vert Mostra articolo originale Altri articoli pubblicati da Corriere.it La #10yearschallenge del Pianeta: cambiamenti climatici e animali in via d'estinzione Le immagini Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Pubblicare una fotografia del 2009 al fianco di una di oggi. La #10yearschallenge, nata sui social network come un gioco, è diventata,

Navigando all'interno del sito NewsstandHub accetti la privacy policy, termini di utilizzo e l'uso dei cookie. NewsstandHub utilizza cookie propri e di terze parti. [Chiudi ed accetta](#)



«Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

Pubblicato venerdì, 18 gennaio 2019 - Corriere.it

MILANO - Avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari, milanesi e non, riuniti in un'associazione oltre ogni bandiera politica e con un unico obiettivo: «Difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa». Sono una quarantina di soci, che al Circolo del Commercio di Milano hanno lanciato «Italia Stato di diritto», presieduta dall'avvocato Simona Viola. «Siamo donne e uomini di diritto impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione Italiana e il progetto di Unione Europea», dicono. Tra i professionisti che hanno già aderito, ci sono: Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Sono numerosi i segnali di misconoscenza e disprezzo per la democrazia rappresentativa e le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità (che impone il rispetto delle norme e delle regole stabilite per modificarle) – spiegano ancora i promotori dell'associazione – Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare. I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione on line diretta all'autorità garante per le comunicazioni (Agcom) «per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». La

in pochi giorni, un fenomeno virale, con tanto di hashtag. Tanto che ad accettare la sfida non sono state solo le... Leggi tutto share CondividiCes 2019, il lato «utile» dell'intelligenza artificiale Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it La tecnologia ha migliorato la nostra vita? O ce l'ha complicata? Fino a 30-40 anni fa nessuno avrebbe avuto dubbi: invenzioni come lavatrice, frigorifero, aspirapolvere avevano eliminato molte fatiche quotidiane. Poi sono arrivati il pc, il cellulare, ... Leggi tutto share Condividi I medici: «Ha solo un mal di pancia». Dimessa, muore a 36 anni Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Accusa un forte dolore alla pancia, va in ospedale, ma viene subito dimessa. Poco dopo, a casa, Anna Siena, 36 anni, è morta. A settembre avrebbe dovuto sposarsi. La storia riportata dal quotidiano Il Mattino arriva dal Pronto Soccorso Vecchio... Leggi tutto share CondividiCome fare a casa una focaccia soffice Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it C'è chi la vuole alta e soffice. E chi invece sottile e croccante. Unta ma senza esagerare e poi sicuramente ben cotta. Quando si parla di focaccia si potrebbe aprire un dibattito lunghissimo, senza (forse) trovare un punto d'incontro tra i... Leggi tutto share Condividi«I gay? Io li chiamo finocchi» Bufera sul capogruppo della Lega a Bolzano Il video Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it BOLZANO «L' associazione di quelli lì... i finocchi». L' epiteto utilizzato dal consigliere comunale della Lega Kurt Pancheri durante la seduta dell' altra sera scuote la politica cittadina e non solo. In aula si stava discutendo del... Leggi tutto share CondividiPirellone, rimborsi gonfiati: 20 mesi al capo dei senatori leghisti Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it A poter eventualmente temere qualcosa dal processo sui rimborsi gonfiati al Pirellone, anche se chissà dopo quanto tempo, era una sparuta pattuglia di cinque deputati-ex consiglieri regionali lombardi tra i quali Massimiliano Romeo, capogruppo del... Leggi tutto share CondividiAvvocato cade dal 4° piano del Tribunale: «Allarmi inascoltati» Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Stavolta, almeno stavolta, certo non si potrà dire che non lo si sapesse: «Fuori norma il Palazzo della legge», era l'8 marzo di due anni fa quando il Corriere additava la pericolosità di parapetti e balaustre troppo bassi per le persone (8mila in... Leggi tutto share CondividiDe Benedetti rischia multa da 36 milioni: «Yacht non dichiarato» Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it L'errore, se tale si rivelerà, sarebbe stato evitabile pure affidando la documentazione a un centro di assistenza fiscale: secondo la Guardia di finanza di Torino, una società dell'ingegner Carlo De Benedetti non ha indicato «nel quadro RW» della ... Leggi tutto share Condividiil paradossi del reddito di cittadinanza (e delle pensioni): chi vince e chi perde Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Il reddito massimo per l'accesso al reddito di cittadinanza è calcolato in base a una «scala di equivalenza» che tiene conto del numero di persone che fanno parte della famiglia. Di fatto sale fino alla presenza di tre figli, ma dal quarto in poi... Leggi tutto share Condividiil cento anni di Gino e Gina Lei si è spenta due ore dopo il funerale del marito Video Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Forse la morte non è una buona notizia. Ma quando arriva in questo modo, forse diventa dolce, poetica, romantica. E non va nascosta, non va temuta. Va celebrata, forse. Gino e Gina Pasqualetti, marito e moglie, insieme da quando erano adolescenti, sono... Leggi tutto share CondividiElezioni europee: mentre M5S scende al 25,4%, la Lega vicina ormai al 36% Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Le elezioni europee si avvicinano e diventano sempre più il banco di prova per molte ipotesi politiche che riguardano il nostro Paese. La prima è la capacità delle forze populiste o sovraniste di ottenere importanti risultati nel continente. I due... Leggi tutto share CondividiMessico: esplode gasdotto, almeno 20 morti, decine di feriti Pubblicato sabato, 19 gennaio 2019 Corriere.it Almeno 20 persone sono rimaste uccise e 54 gravemente ustionate nel Messico centrale a causa di un enorme incendio divampato in un oleodotto che trasportava benzina. Lo ha detto il governatore dello stato di Hidalgo, Omar Fayad. L'oleodotto sarebbe... Leggi tutto share CondividiDucati, la novità è il gioco di coppia La promessa di Dovizioso e Petrucci Pubblicato venerdì, 18 gennaio 2019 Corriere.it Se Marc Marquez negli ultimi due anni ha sentito qualche brivido gelato sulla schiena è solo per merito della Ducati e di Andrea Dovizioso: loro sono stati gli unici capaci di ingolfargli ogni tanto il motore, confondergli qualche acrobazia e farci... Leggi tutto share Condividi«Indignatevi per i delinquenti non per il cachet di Baglioni» Pubblicato venerdì, 18 gennaio

2019 Corriere.it È noto che l'Italia, come diceva Paolo Villaggio, è il Paese degli invidiosi e che tutto ti viene perdonato tranne il successo e i soldi. Questa volta a sottolinearlo è un artista che mette d'accordo tutti: Fiorello. Tema: i compensi di Sanremo.... Leggi tutto [share](#) [Condividi](#) [Migranti](#), disagi, violenza in famiglia e poco amore: a Sanremo si canta così Pubblicato venerdì, 18 gennaio 2019 Corriere.it Claudio Baglioni cade rovinosamente dalla scala di Sanremo. Nessuna gufata. Nessuna metafora. È il primo spot Rai, in onda da ieri, per lanciare l'edizione numero 69. Fra qualche mese saranno poche le canzoni che ricorderemo, il Festival ormai vale... Leggi tutto [share](#) [Condividi](#) Mostra altri articoli [NewsstandHub](#) Il tuo centro edicola personale dove poter consultare tutte le notizie contemporaneamente. © 2017 NewsstandHub [Contatti](#) [Privacy](#) e [Termini di utilizzo](#) [Cookies](#)

# «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto - Notizie in primo piano 24 ore su 24

Nasce a Milano Italia Stato di diritto», associazione oltre i partiti». Primo obiettivo: sostegno al Comune di Riace nel ricorso contro il Viminale sull'accoglienza dei migranti

SABATO 19 GENNAIO 2019

**primopiano24**  
NOTIZIE 24 ORE SU 24

HOME PAGE PRIMO PIANO CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT TECH

Home > Primo Piano > «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere...

**Primo Piano**

## «Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

Di Redazione · 18/01/2019 · 39

f t G+ p o



Nasce a Milano "Italia Stato di diritto", associazione "oltre i partiti". Primo obiettivo: sostegno al Comune di Riace nel ricorso contro il Viminale sull'accoglienza dei migranti

Fonte: [https://www.corriere.it/politica/19\\_gennaio\\_18/segnali-inquietanti-politica-avvocati-notai-professori-campo-difendere-stato-diritto-111294ee-1b17-11e9-a392-0b2a66f10fec.shtml](https://www.corriere.it/politica/19_gennaio_18/segnali-inquietanti-politica-avvocati-notai-professori-campo-difendere-stato-diritto-111294ee-1b17-11e9-a392-0b2a66f10fec.shtml)

**LATEST POSTS**

Domani su LiberiTutti n. 36 iacchetti e le donne, Kate Moss e la guerra alla...  
19/01/2019

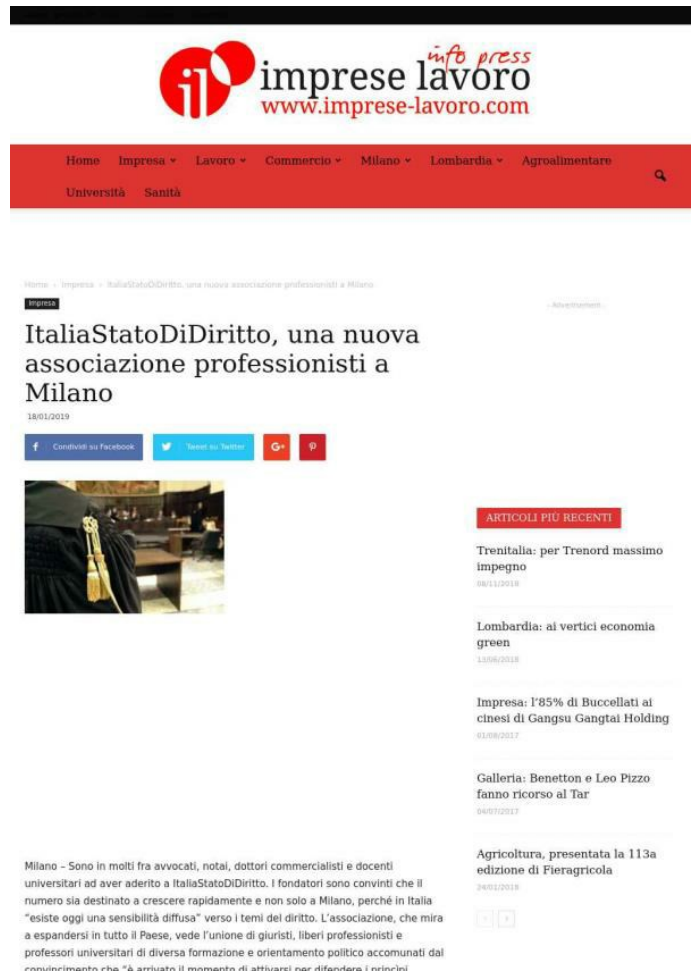
Dalle ristrutturazioni immobiliari investimenti fino 50 miliardi di euro  
08/01/2019

Epifani, Rostan e Conte a Napoli per la Prima Festa della "Sinistra necessaria"  
25/01/2018

Gisele e le altre modelle di Victoria's Secret

## ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano

Milano Sono in molti fra avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari ad aver aderito a ItaliaStatoDiDiritto. I fondatori sono convinti che il numero sia destinato a crescere rapidamente e non solo a Milano, perché in Italia esiste oggi una sensibilità diffusa verso i temi del diritto. L'associazione, che mira a espandersi in tutto il Paese, vede l'unione di giuristi, liberi professionisti e professori universitari di diversa formazione e orientamento politico accomunati dal convincimento che è arrivato il momento di attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa.



The screenshot shows the homepage of the website **imprese lavoro** (www.imprese-lavoro.com). The navigation bar includes links for Home, Impresa, Lavoro, Commercio, Milano, Lombardia, Agroalimentare, Università, and Sanità. The main article is titled "ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano" and is dated 18/01/2019. Below the title are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Google+, and LinkedIn. A small image of a person in a suit is visible. To the right, there is a section titled "ARTICOLI PIÙ RECENTI" (Most Recent Articles) listing several other articles with their dates.

**imprese lavoro**  
www.imprese-lavoro.com

Home Impresa Lavoro Commercio Milano Lombardia Agroalimentare  
Università Sanità

Home > Impresa > ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano

**Impresa**

**ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano**

18/01/2019

Condividi su Facebook Tweet su Twitter Google+ LinkedIn

**ARTICOLI PIÙ RECENTI**

Trenitalia: per Trenord massimo impegno  
08/11/2018

Lombardia: ai vertici economia green  
13/06/2018

Impresa: l'85% di Buccellati ai cinesi di Gangsu Gangtai Holding  
01/08/2017

Galleria: Benetton e Leo Pizzo fanno ricorso al Tar  
04/07/2017

Agricoltura, presentata la 113a edizione di Fieragricola  
24/01/2018

Milano - Sono in molti fra avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari ad aver aderito a ItaliaStatoDiDiritto. I fondatori sono convinti che il numero sia destinato a crescere rapidamente e non solo a Milano, perché in Italia "esiste oggi una sensibilità diffusa" verso i temi del diritto. L'associazione, che mira a espandersi in tutto il Paese, vede l'unione di giuristi, liberi professionisti e professori universitari di diversa formazione e orientamento politico accomunati dal convincimento che "è arrivato il momento di attivarsi per difendere i principi

## Fondata l'associazione in difesa dei principi costituzionali

«Siamo qui per difendere le regole del gioco, non per scendere in campo come una squadra». Le regole di cui parla l'avvocato Simona Viola, presidente della neonata associazione «Italia Stato di diritto», sono quelle scritte dai padri costituenti e oggi minacciate da «segnali di misconoscenza e di disprezzo». Per questo motivo l'associazione appena costituita da giuristi, liberi professionisti e professori universitari proverà a «promuovere amore e conoscenza per il diritto». Non un partito politico, quindi, ma un team di studiosi in difesa del campo da gioco su cui i partiti possano muoversi. «Crediamo che la diffusione della cultura giuridica permetta la creazione di anticorpi a derive autoritarie», sottolinea Viola presentando le prime iniziative organizzate dall'associazione: 1 - una petizione online diretta all'Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione televisiva; 2 - il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al Tar Calabria per chiedere l'annullamento del provvedimento con cui il ministero dell'Interno ha revocato le risorse assegnate al Comune per la gestione di un progetto di accoglienza dei rifugiati; 3 - un dibattito sull'applicazione o la disapplicazione da parte dei Comuni delle norme introdotte dal decreto sicurezza.

VAI AL DOSSIER SUL DECRETO SICUREZZA Per diffondere la cultura del diritto l'associazione punterà anche sui video e sull'attività social: «Il nostro obiettivo - spiega Viola - è riuscire a spiegare con semplicità dei fenomeni complessi, perché il diritto è complicato». Rendere il diritto raccontabile e comprensibile a tutti potrebbe anche contribuire a un cambio di rotta: «Cogliamo intorno a noi segnali che la società italiana, così variegata, così divisa e così fragile nei suoi fondamenti di civiltà, stia imboccando nuovamente strade che portano lontano da questa idea del diritto» si legge nel manifesto dell'associazione. A Italiastatodiritto hanno già aderito numerosi professionisti e professori universitari, tra cui Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Aldo Travi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca). I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione on line diretta all'autorità garante per le comunicazioni (Agcom) «per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». La petizione, intitolata «Basta monologhi», sarà accompagnata da un «esposto all'Agcom per denunciare

Navigando all'interno del sito NewsstandHub accetti la privacy policy, termini di utilizzo e l'uso dei cookie. NewsstandHub utilizza cookie propri e di terze parti.  
Chiudi ed accetta



### Fondata l'associazione in difesa dei principi costituzionali

Publicato venerdì, 18 gennaio 2019 - Il Sole 24 ORE

«Siamo qui per difendere le regole del gioco, non per scendere in campo come una squadra». Le regole di cui parla l'avvocato Simona Viola, presidente della neonata associazione «Italia Stato di diritto», sono quelle scritte dai padri costituenti e oggi minacciate da «segnali di misconoscenza e di disprezzo». Per questo motivo l'associazione appena costituita da giuristi, liberi professionisti e professori universitari proverà a «promuovere amore e conoscenza per il diritto». Non un partito politico, quindi, ma un team di studiosi in difesa del campo da gioco su cui i partiti possano muoversi. «Crediamo che la diffusione della cultura giuridica permetta la creazione di anticorpi a derive autoritarie», sottolinea Viola presentando le prime iniziative organizzate dall'associazione:

- 1 - una petizione online diretta all'Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione televisiva;
- 2 - il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al Tar Calabria per chiedere l'annullamento del provvedimento con cui il ministero dell'Interno ha revocato le risorse assegnate al Comune per la gestione di un progetto di accoglienza dei rifugiati;
- 3 - un dibattito sull'applicazione o la disapplicazione da parte dei Comuni delle norme introdotte dal decreto sicurezza.

**VAI AL DOSSIER SUL DECRETO SICUREZZA**

Per diffondere la cultura del diritto l'associazione punterà anche sui video e sull'attività social: «Il nostro obiettivo - spiega Viola - è riuscire a spiegare con semplicità dei fenomeni complessi, perché il diritto è complicato». Rendere il diritto «raccontabile» e comprensibile a tutti potrebbe anche contribuire a un cambio di rotta: «Cogliamo intorno a noi segnali che la società italiana, così variegata, così divisa e così fragile nei suoi fondamenti di civiltà, stia imboccando nuovamente strade che portano lontano da questa idea del diritto» si legge nel manifesto dell'associazione.

A Italiastatodiritto hanno già aderito numerosi professionisti e professori

l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto». L'associazione interverrà poi, ad adjuvandum, nel «ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento».